

PRIMO PIANO

Verso il voto

Il documento consegnato ai candidati

# Pnrr, infrastrutture invasi e mobilità: le imprese bresciane incalzano la politica

Le richieste avanzate dalle 14 associazioni di categoria per «la competitività del sistema economico locale»

Enrico Mirani  
e.mirani@gioraledibrescia.it

BRESCIA. Le dieci priorità delle imprese bresciane. Un decalogo consegnato l'altro giorno ai candidati con le richieste di tutte le associazioni di categoria alla politica per consentire «al sistema Brescia di restare competitivo». Un documento intitolato «L'impresa: asset strategico di sicurezza nazionale», firmato dalle 14 rappresentanze di industriali, artigiani, costruttori edili, commercianti, autotrasportatori, cooperatori. A nome di 40.360 imprese con oltre 240mila dipendenti, che manifestano «una visione unitaria», per dare «una prospettiva forte al Paese, in termini di crescita, sviluppo e coesione sociale». Accanto al decalogo locale ci sono undici punti che riguarda-

no la sfera nazionale. L'iniziativa unitaria del mondo produttivo bresciano nasce dalla gravità del momento, dalla volontà di «vivere e operare in un Paese "normale" e contemporaneo», dalla sfiducia in una politica che «appare distante dalla realtà, non ne coglie le dinamiche, non risulta chiara, efficace, concreta». Critiche severe.

**Priorità.** Serve un cambio di passo, dicono le imprese, «serve una classe politica dirigente preparata, civicamente appassionata, rassicurata con le comunità». Le 14 associazioni propongono ai futuri parlamentari bresciani un tavolo di confronto territoriale in cui dialogare con le imprese, coprogettare, monitorare le azioni.

Il decalogo consegnato alle

forze politiche riguarda questioni ormai annose e temi recentissimi. Seguiamo l'ordine delle priorità come elencato nel documento. La prima richiesta è l'istituzione della Città metropolitana, che dovrebbe coincidere con il territorio provinciale.

**Formazione.** Questa nuova realtà amministrativa, secondo le imprese, potrebbe rispondere «meglio e con la necessaria efficacia ai tanti problemi di una realtà complessa per morfologia, numero di Comuni, intervenendo sullo sviluppo eco-

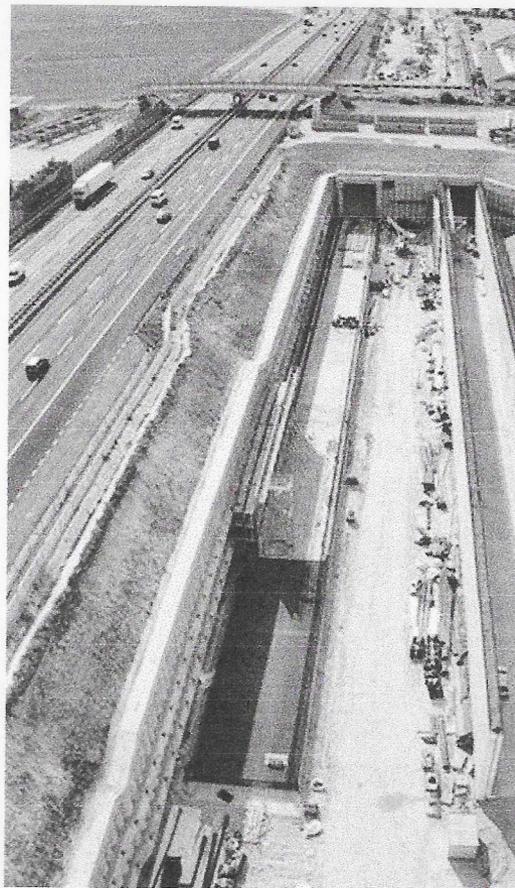
nomico, sui flussi di merci e persone, sulla pianificazione territoriale». Nel documento grande spazio è dedicato al Pnrr. Si proseguono senza indugio, insistono le imprese. Per Brescia sono tre gli ambiti di intervento da realizzare con i fondi del Piano. Innanzitutto il sostegno ad un rinnovato sistema degli istituti tecnologici superiori (Its) per formare competenze professionali con nuovi corsi (fra cui meccatronica, transizione digitale, efficienza energetica, mobilità e logistica). In secondo luogo si auspici-

CHI, CHE COSA

**Il documento.** «L'impresa: asset strategico di sicurezza nazionale» è il titolo del corposo documento con le proprie richieste che il mondo economico bresciano ha consegnato l'altro giorno ai candidati in vista delle elezioni politiche di domenica 25 settembre.

**I firmatari.** Sono Apindustria, Confartigianato, Associazione artigiani, Confindustria, Confcommercio, Assopadana, Confcooperative, Fai, Cna, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Ance, Confesercenti. Rappresentano oltre 40mila imprese con più di 240mila addetti. Queste realtà da anni collaborano sulle tematiche di interesse comune per le imprese associate e per lo sviluppo territoriale, al di là degli steccati associativi. Anche in questo caso, data la gravità della situazione e l'importanza dell'appuntamento, hanno ragionato in maniera unitaria.

**Sul web.** Il testo completo del documento è leggibile da oggi sul nostro sito [www.gioraledibrescia.it](http://www.gioraledibrescia.it).



Tav. Il cantiere della Brescia-Verona. La stazione gardesana è «prioritaria»

la nascita della Cittadella per l'innovazione sostenibile, il progetto lanciato da Csmt e InnexHub. Sarebbe un centro in cui far convergere le principali competenze, le iniziative di innovazione e ricerca applicata. Un punto di incontro fra imprese, università, studenti, cittadini. L'altra richiesta legata ai fondi del Pnrr riguarda la logistica per «colmare - dice il documento - i divari infrastrutturali» della nostra provincia. A questo proposito, le imprese

(è la terza priorità) invocano un progetto globale e moderno di mobilità pubblica con alcuni interventi abbozzati, avviati o già progettati: la metropolitana per la Valsabbia e il Garda, l'ammodernamento delle linee ferroviarie Brescia-Parma e Brescia-Edoardo (con l'alimentazione a idrogeno), la brettella ferroviaria Brescia-Montichiari, il completamento della rete tramviaria cittadina e il raccordo alla Fiera. //